DISCORSO DELLA FUTURA ET SPERATA VITTORIA CONTRA IL TURCO; ESTRATTO DA I...

Giovanni Battista Nazari

Digitized by Google

1015.7

DISCORSO

DELLA FVTVRA ET SPERATA VITTORIA CONTRA IL TVRCO

Estratto da i sacri Profeti, & da altre Profetie, Prodigij, & Pronostici: & di nuouo dato in luce,

PER GIO. BATTISTA NAZARI BRESCIANO.

BIBLIOTECA NAZIONALE MARCIANA 1878

IN VENETIA,
Appresso Sigismondo Bordogna. M. D. L X X.

ALLA MAG. ET INCLITA
CITTÀ DI BRESCIA.

IV felice constellatione, & influsso celeste non poteui hauere, ne pur desiderare, (honorata, & Magnifica Città, Patria mia diletta) di quello che, mercè della diuina bontà, hora ti fauorisce, & regge, in hauerti dato in un'istesso tempo la uigilanza d'un cosi Pio, & clementissimo Pastore, et Padre spirituale il Reuerendiss. Vesc. Dominico Bolani. Poi il retto, & sapientissimo gouerno di due Illustrissi. & Clarissimi Rettori Antonio Bragadino Podestà, et Daniel Foscarini Cap. i quali come Padroni, & Signori humanissimi, anzi piu tosto, come buoni, & amoreuoli Padri sempre ti sono stati Pij, & sopra modo benigni; Et similmente la integrità, & sapienza de prudentiss. Deputati, Sindici, et Consiglieri, pronti sempre ad Illustrare, & aggrandire la fama, & nome tuo; Et anco il Sig. Carolo Duco Colonello similmente da te eletto, pieno di Religione, & Christiano zelo, accompagnato di ualoroso, & forte animo, con gli esperti Capitani, & loro soldati, tuoi Cittadini, & compatrioti; Acciochè con piu sicuro, & fidato ardire ti mostri ogn'hor piu pronta in seruigio, & gratificatione de l'Illustriss. nostri Signori; con eterna lode della fedeltà tua, & immortalità del nome loro. Onde anchor io uolendo per quel ch'io posso mostrarmi fido, & amoreuole Cittadino, ho raccolto il presente discorso, & sotto il tuo felice nome fattolo stampare, con il quale mostrando la preordinata palma contra il perfido Tirano, possa ciascuno accrescere l'animo, & la speranza della certa, & indubitata uittoria, & aggiungendo forza à forza, & ualore à uirtù, ne segua con grande trionfo di tutto il Christianesimo honorato, & uittorioso effetto. Il primo Maggio. 1570.

Tuo fideliss. cittadin Gio. Battista Nazari.

ANTO era cresciuta la iniquità fra gli Antecessori nostri, anci tanto su l'orgoglio, superbia, iniquità, & impietà loro, che giunta alla Maestà del Sign. com mosse quello ad ira: onde uolēdo (come giusto) punire i detti peccati co'l uisitar la iniquità de' padri, ne' figliuoli nella terza, & quarta generatione, disse per bocca di Osea profeta ca. 4. Vdite la parola del Signore, ò figliuoli d'Israel, che'l giudicio è al Signore cō gli habitanti della terra. Et perciò s'è uisto, che la Christianità già quasi 838. anni, prima co'l flagello de' Saraceni, & poi con la Maumetica persecutione ha patito l'ira del Sig. perilche si può dir il detto di Michea cap. 6. Vdite mōti il giudicio del Sig. & i forti fondamēti della terra; perche il giudicio è al Sig. co'l popolo suo: stāte che i Maumetici per fin'al presente Selin Sultan (ultimo com'io spero) Imperator de Turchi, hanno leuato dalle mani de' Christiani la Bitinia, Cappadocia, Licia, Armenia maggiore, & minore, Caria, Lidia, Panfilagonia, Frigia, Ponto, Panfilia, Galatia, & in somma tutta l'Asia minore (detta Turchia) & Etiopia cō Babilonia. Et anco di più hauendo questo perfido Tiranno passato il Mare, & essendo uenuto nell'Europa, & hauēdo occupato l'Achaia, Attica, tutta la Tracia, con l'Imperio Constantinopolitano, Boetia, Etolia, Peloponesso, Morea, Epiro, Macedonia, Albania, & superato il Regno di Bulgaria, Bosna, Seruia, Roscia, Rodi, Nigroponte, Belgrado, quasi tutta Dalmatia, Croatia, Schiauonia, Polonia, Vngaria, & Soria: nō cō tento già uorria di nuouo usurparsi la Germania, l'Italia, la Francia, & Spagna. Et a questo modo, questo perfido, tanto s'è ingrandito, che su perbamente minacciādo al resto de Christiani si fa nomare Imperator de gl'Imperatori, Re de' Re, Signor de' Signori, & Sig. del Paradiso Terrestre, & di Hierusalemme, Principe de' Principi, & conquistator della Tartaria, della Persia, dell'Indie, & del gran Cairo. Per ilche grande in uero è stata l'ira del Signore uerso noi miseri Christiani hauendo permesso ch'esso Turco habbia leuato tanti Vescouati, & tante Chiese dalle mano de Christiani, & quello che piu īporta la terra Sāta doue Christo sparse il sacrosanto sangue suo: & questo non può essere, se non per che i Christiani non hāno temuto Iddio, come dice Samuel nel primo de' Re ca. 10. Et uoi hoggi haueti sprezzato il uostro Dio, ilquale ui sal-

ua da tutti i mali;& piu inãzi dice;& diſpregiorno quello,& non li por torno i preſenti Dauid nel 7.Sal.Se non ui conuertirete,& oſſeruarete il ſuo precetto,ha euaginata la ſpada,& ſteſo ha l'arco &c.Ilche dinota che per gli enormi peccati de'Chriſtiani ſia ſtato mandato il Turcho,il quale ſi può aſſimigliare,anzi dire, che ſia Aſſur, del quale diſſe il Sig. per Eſaia c.10.O Aſſur,uerga del furor mio,& eſſa uerga,ch'è nella ma no di quello,è l'ira mia,lo mandarò alla gente empia,& ſopra il popu lo del mio furore,comandarò a quello che ſpogli le ſpoglie, & rapiſca i bottini,& prede,in cõculcatione come il fango delle piazze.In oltre ſe guita il Sig.per Hieremia cap.5.Ecco ch'io condurrò ſopra di uoi gen te lontana,gente robuſta,gente antica, che non intenderete la ſua lin gua,il Turcaſſo di quella ſarà come il Sepulchro aperto,tutti quelli ſo no forti;Et anco ſegue il Signore, dicẽdo per Abacuch c.1. Ecco ch'io ſuſcitarò i Caldei gente amara, & uelocc , che camina nella larghezza della terra,per poſſedere l'habitationi nõ ſue;è ſpauenteuole, & crude le,& terribile;piu leggieri de pardi ſaranno i ſuoi caualli,& piu ueloci, & acuti che lupi ueſpertini;ſaranno multiplicati gli huomini d'arme di quella,& gli huomini d'arme di quella ueneranno dalla lunga,uolaran no come Aquile a mangiare;quella gente uerra per la rapina;ueneran no dall'iſcontro dalla faza ſua all'Oriente , & congregarà la cattiuità come rena del mare,& eſſo trionfarà d'ogni Rẽ; i Prencipi ſarãno in ri ſo a lui,eſſo beffeggierà ogni Città forte,& debellerà la terra,& piglia ralla. Si può anco dire che per il ſcioglier di Satanas per l'Angelo dop po i mille anni, ſi poſſa intendere per la uenuta de maumetici ottoma ni;percioche dice Giouani nel.20. dell'Apoc.che l'Angelo ligò Sata nas per mille anni,accio non perturbaſſe i fideli, & queſto fu ſotto Cõ ſtantino (ſecõdo l'openione de molti periti,& dotti)cioe circa il trecen teſimo & uigeſimo anno,il qual'accomodò in bona parte i ſedicioſi po puli,& peruerſi genti ad aſſai bõ ſtato:onde poi paſſato il millenario,ec co per l'Angelo,cioe uoler diuino , eſſere ſligato Satanas per un puoco di tempo , & queſto fu circa il 1300 con la uenuta ottomana cioe di ot tomano tartaro,ilquale ſtarà per un puoco di tempo,& poi ſarà di no uo eſſo Satanas ſcacciato, onde beati quelli che ſin'ad hora hãno paciẽ temente ſofferta queſta maumetica,& ottomana perſecutione , perche dice il ſacro teſto,beati qui perſecutionem patiuntur. della perſecutio ne ottomana cõtra fideli,& il ſuo quaſi prefiſſo tempo, fu profetato da Daniel c.12.dicendo (ſecondo la uera eſpoſitione hebrea) Beatus qui expectat,& peruenit uſque ad dies mille trecentum treginta quinque.

che

che questo numero de giorni debbiano essere intesi per il tempo della uenuta de ottomani la resolutione (secõdo il giudicio mio) sarà in questo modo. Parlando in questo luogo Daniel della beatitudine de quelli che peruenerano alli 1335 giorni, stante che iui sarano le tribulationi de Christiani, tre cose si ha da considerare sopra questo detto: prima il numero d'i giorni, secondo la loro qualità, terzo il loro principio. Al primo proposto dico che l'uso d'antichi espositori è prẽder il giorno per l'anno, & anche per mille anni: & cosi s'intenderano adonque per questi 1335 giorni, tanti anni. Al secõdo poi parlando della qualità de detti giorni, ò anni intesi per essi giorni, se si deueno intendere anni solari, ò lunari: dico, che in questo loco trattandosi per il profeta la beatitudine di quelli che peruenerano al tempo di quelli giorni, si deueno intendere solari, percioche gl'anni prefissi à i buoni erano solari, & lunari quelli de catiui: onde si uede (secondo l'interpretatione cauata dal primo del genesi) che il diluuio doueua essere nel fine della seconda età, cioe l'anno solare del mondo 1714, & nondimeno fu nel anno 1658. per il che faccio coniettura, ch'Iddio numerò gl'anni de quelli cattiui, & scelerati con anni lunari. Et gl'anni solari si uedeno per la datta lege, la quale fu promessa, che si doueua dare nella uigesima generatione, & cosi l'anno solare 2448 nella uigesima generatione fu datta perche s'intendeua augmento di bene. Al terzo del principiar questi giorni, ò anni, si puo dire, che doueano cominciare da gli anni del figliolo de Dio: percioche nel 1300 cominciò la uenuta del perfido serpe ottomano, & poi l'anno 1336 Amurath de casa ottomana comiciò il duro flagello, & di giorno in giorno s'andato ingrandendosi, in modo ch'e da dire, che gionto sia il fine di ottomani, & che si deueno adempirsi le profetie come dirò piu auanti. Et questo è quanto ho trouato fra i sacri Profeti, hor ueniamo ad altre profetie, & uaticinii.

Della grandezza de Turchi, & loro uenuta, secondo altre profetie, & uaticinij.

SI come Gio. Echio assimigliò la uenuta de Turchi ad Assur, cosi anco furono assomigliati a i figliuol d'Ismael: però in una profetica tradutione fatta dal hebreo in latino per Bemechobo Episcopo Paterẽ. dice, se da prima uscirono i figliuoli d'Ismael dell'Eremo a cõbattere, & entrorono (come uolse il S.)ne i Regni, & Prouincie; & erano le squadre della loro gente grandissime, & cominciorono cõbattere

tere la Orientale terra,& diſſolar la Meridionale, & facendo iui naui gi uennero fin nel Occidẽte appreſſo Ro. & dominorono ſopra le prouin cie,facendo a ſe d'eſſe quatro Principi,cioè Oreb,Zeb,Zibee,& Salma na.Et poi giõti queſti Iſmaelitici ſopra i figliuoli d'Iſrael, percoſſe quel li il S.& diede quelli in mano di Gedeone Hebreo figliuolo di Iohar, ilquale ne occiſe grãde numero & perſeguitò Gedeone gli Iſmaelitici nella loro patria,con ferro,& fuoco. Ha da eſſer anco, che di nuouo

cio ſia, & ſia diſtrutta la terra, & che i figlioli d'Iſmael ottengano la terra della parte d'Oriẽte,ſin'all'Occidente, & dall'Oſtro all'Aquilone, & ſia il giuogo loro graue ſopra il collo delle genti,& nõ ſarà gente, ò Regno che ui poſſa oſtare per fin ad un certo numero & dopò ſaranno uenti da i Chriſtiani. Adunque di nouo (dice eſſo Bemecobo) i figliuoli d'Iſmael ſuſcitaranno fuori dell'Eremo,& queſto ſarà nel ſeſto millenario del ſecolo,& ſarà la uenuta loro caſtigo ſenza miſura, & miſericordia,& darà Dio nelle mani loro tutti i Regni delle gẽti, per i peccati che ſi fanno cõtra i diuini precetti: Per queſto darà noi il Signore nelle mani de Barbari, & Saraceni, & la Perſia,& Cappadoccia ſarà in cattiuità,& occiſione; la Siria ſarà ridotta ĩ ſolitudine,& la ſua gente ſarà preſa; la Cilicia andarà per il filo della ſpada;la Grecia;l'Africa ſarà occiſa; Egittij,gl'Orientali, & gl'Aſiani andarãno ſotto graue tributo;la Spagna,Gallia, Germania, & Apothania ſaran da piu guerre quaſi diuorate;i Romani ſaranno occiſi, & ſarãno cõuerſi in fuga; & coſi i figliuoli d'Iſmael otteneranno con il ſuo introito dal Aquilone,Oriente,Oſtro,& Occidente;tutte le genti ſarãno ſotto il giuogo,& tributo;tutti gli ornamenti de ricchi, & ſacri tempij,oro,& argento ſaranno in loro potere; allhora ſarà grande tribulatione;

tione; & sarà il camino de' Saraceni dal mare fin'al mare; & saranno le regioni senza uia, & la uia loro sarà nomata uia dell'Angoscia &c. Si può tenere che quãto si troua nella sodetta Profetia sia del tutto adempito; perche non dice che l'Italia debbia essere soggiogata da Ismaeliti-ci, cioè Turchi, ma dice i Romani saranno occisi, & conuersi tutti in fuga, ilche per mio parere, questo detto si può dir'esser adempito dalle tãte depredationi satte da detti cani nelli tempi passati in quel paese, & per tutta quella riuiera, con tanta perdita di anime. Non restando adunque altro che l'Italia, che non sia in poter del Turcho, & essendo la Spagna stata trauagliata per nuoue ribellioni, la Franza per praui tumulti de heretici, & diaboliche sette, & la Germania per la Vngaria, & altre discordie uessata, dico il fine del Turcho esser uicino, s'Iddio non uolesse però trauagliar magiormente gl'Alemani per mezo de gl'Agareni, i quali si tẽgono essere del sãgue de Turchi, cioe di Agar madre d'Ismael però à questo proposito disse Reynhardo Lolhardo nella sua reuelatione, uenirà l'herede di Doglioso, il quale si gloria esser generato de stirpe sacra, ma è di Agar, & i suoi successori sono nomati Agareni: questi uiuendo de rapine, passarano come rabiose bestie fra Christiani settentrionali, & occidentali: & per questo Santo Methodio dice: Ha da uenire anco che una uolta gl'Agareni congregati nella parte d'Alemagna, uscirano da i deserti, & otterenano tutta la terra, nella parte della terra della Luna, & la uia loro sarà detta uia Agarena; imperoche souuertera no, le città, & i regni, & occiderano i Sacerdoti ne i tempij, & in quelli dormirano con le donne, & beuerano cõ i uasi sacri, & legarano i loro caualli a i diuini sepolchri de santi: Et ciò causarà la iniquità de Christiani, che sarà all'hora. Quest'Agareni sarano poi mandati per i ferri apresso l'aureo pomo d'Agripina, cioe Colonia, alienate tutte le resistẽtie de prĩcipi Christiani di la, eccetto il Re di Spagna, il quale sarà quello c'occiderà il successore di Doglioso. Onde è da dire (come tiẽ il chiaramonte nel cap. 26.) che se i principi Christiani aquilonari non accon sentirano con l'Aquila grande, ma accenderano fra loro guerre, odij, & discordie, uenirà l'herede di Doglioso. xv. ramo de Turchi, & rouinarà la Pollonia, Misnia, Toringia, Pruthena, & entrara nella Piccardia, Brabantia, & Fiandra, & sara occiso appresso l'aureo pomo, come dice il Giouine Anglico. Per la qual cosa deuriano hormai i Prencipi Christiani lasciar da parte le tãte loro risse, & unirse in una santa lega, & cosi anco tutto il resto de Christiani, lasciando da parte la loro auiluppata uita ne i peccati, abbracciar una uita honesta, & buona. Et in questo modo

mondati

mõdati i cuori de Prencipi da i loro siniſtri animi (ſe pur ne ſono) & i ſudditi da i peruerſi uitij, ſon certo che la uenuta d'Agareni ſodetta ſara troncata dal Signore, ma, & di preſente facendo noi feruenti oratioñi, ſincere cõfeſſioni & pentimenti di delitti commeſſi, il Sign. ne eſſaudira, in modo che pigliando l'arme contra il grande Drago (che minaccia diuorar Cipro, l'Italia, & tutto il reſto della Chriſtianita) ne concedera la uittoria gia tanto tempo predicata, laquale uole hormai eſſo benigno Sig. concederne, come dirò piu auanti, ſe da noi non manca.

Della futura, & ſperata Vittoria contra il Turcho, ſecondo le ſacre profetie di Hieremia, Daniel, Ezechiel, & altri.

POi che diſopra ho moſtrato la cauſa, per laquale il Turcho tanto s'è fatto grande, Hor mi pare (per quanto s'eſtenderà l'ingegno mio) far conoſcere con il Sacro teſto di i Profeti ch'hormai queſto perfido Tiranno ha d'hauer graue trauaglio, in modo che l'ira Signore, laquale tanto tempo s'è incrudelita uerſo noi, hora s'ha da riuolgere uerſo di lui iniquo Serpe: della qual coſa con calidiſſime orationi, ne deue ogni fidele da un cãto ringratiare il Sig. & dall'altro pregar lo che uoglia infondere la gratia ſua ſopra di noi, in modo ch'i peccato ri laſſino il peccato, i deboli diuengano forti, & i puſillanimi piglino ardire: acciò che ſi uenga ad adempire il ſacro teſto, del quale comincian do a trattare dico, Che eſſendo l'auuerſario noſtro, come uenenoſo Serpe, ſdegnoſo Orſo, animoſo Cingiale, ueloce Pardo, crudel Cocodrillo, & uorace Lupo; & mentre che non gli manca arme, caualli, ſoldati, dinari, uittuaglie, & inſtromenti bellici ſe ne ſta gonfio de i tanti paſſati trofei, delle tante ſpoglie, & delle tante uittorie: deueno i fedeli dopò che la inſpiratione celeſte li chiama, ponere ogni ſpeme nel Sign. percioche eſſo ne può ſaluare sẽza ſpada, ò haſta; ſi come diſſe Dauid a Golia, & Ionata al ſeruo: come ſi troua nel 1. di Re cap. 14. dicendo, Vieni, & paſſiamo al preſetto di queſti incirconciſi, forſe il Sign. ſarà la ſalute per noi, perche non è al Sign. prohibitione di ſaluare con molti, ò puochi. Queſte parole anco uengono confirmate per le parole di Iuda nel 1. de Maghabei cap. 3. dicendo: Egli è facile eſſer ſerrati molti in mano di puochi, & non è differenza nel conſpetto d'Iddio liberare in molti, & in puochi, perche nõ nella moltitudine dell'eſſercito è la uittoria della guerra; ma dal Cielo è la fortezza. Eſſi uengono a noi con moltitudine, contumaci, & ſuperbi, per diſperder noi, le noſtre mogli, cõ li figlioli

li nostri,& per spogliarci;ma noi combatteremo per le anime nostre,& per la legge,& esso Sign. gli dissiperà inanzi la faccia nostra. Per ilche si uede, che i fideli non deueno spauentarsi del perfido Tiranno: percioche uenendo la uittoria,& la fortezza dal Cielo, nō fu marauiglia s'Abraam percosse i quattro Re, Dauid il grande Golia gigante, & Iosue, Gedeone, Iepte, Sansone, Delbora, Iosafat,& altri reportorono da loro nemici tante lodate uittorie. Onde, se per le sentenze sodette potremo sperare uittoria, anco ne può di ciò commouere quanto è detto di sopra della Virga Assur; stante che essa Virga Assur, è l'ira del Sig. la quale dopò il lungo uso, sarà data al foco, & questo affirma Esaia nel 10. cosi dicendo: Quando haurà cōpito il Signore ogni opra sua nel monte Sion, & in Hierusalem, uisitera sopra del frutto della grandezza del cuore d'Assur (cioè Turcho) & sopra la gloria dell'altezza de gl'occhi di quello, imperoche ha detto il Sig. nella fortezza della mia mano, ho fatto; & nella sapientia mia; perche ho inteso, & ho fatto rimouere i termini de'popoli, & thesori loro; ho depredato, & fatto discendere come potenti quelli che habitauano &c. per lequali paroli si uede che'l Sign. riuolgendo la ira sua da Christiani uisitarà Assur, si come esso Sig. disse per Esaia nel cap. sudetto. Non temere populo mio habitatore di Sion, di Assur, con la uerga ti percoterà, & il bastone suo leuarà sopra di te nella uia d'Egitto: Anco fra poco poco, & poi consumarassi l'ira, & il mio furore à consumatione de quelli, & suscitarà sopra di lui il Sign. de gl'esserciti il flagello, secondo la piaga di Madian, & suscitarà la uerga sua, & inalzarà quella sopra di lui; & sarà in quel giorno che sarà rimosso il peso di quello dalla spalla tua, & il giogo dal collo tuo. Perilche nō è dubbio c'hora non debba esser leuato il Maumetico giogo da i Christiani, dicēdo Esaia al cap. 30. Dalla uoce del Sig. sarà spezzato Assur, con la uerga sarà percosso. Et tutto questo piu euidentemente è stato promesso dal Sig. per Esaia cap. 13. Visitarò sopra il mōdo il male, & sopra gli empij la loro impieta; e farò cessare la superbia de'superbi, & la superbia de'forti farò humiliare; ciascuno ritornara al populo suo, & alla terra sua. Quanto adunque si insuperbisca il Turco, per essere tanto cresciuto de Regni; & Prouincie, ciascuno il debbe sapere: sia adunque suffocato questo perfido Tiranno, come su percosso Faraone che perse guitaua il populo fidele; sia uccisо come un'altro Golia, che superaua le squadre del Sig. siali fatto come ad Holoferne, Senacherib, Adonisech, Agag, Nabuchodonosor, Antioco, Herode, & com'a i cinque Re d'Amorei ch'erano cōtra Iosue; piouino dal Cielo pietre sopra di lui, come

dice il Sig. Queſte ſententie uengono affirmate per Luca Euangē. cap. 21. Sarà grande afflittione ſopra la terra, & l'ira in queſto populo: & caderanno per il filo della ſpada, & ſaranno menati prigioni in tutte le gēti, & Hieruſalemme ſarà calcato da genti, per fin che ſiano adempiti i tempi delle genti. Da qui ſi uede, che le genti Maumettane non ſempre otteneran Hieruſalem; ma ſolamente per fin tanto che ſaranno adempiti i tempi delle genti, le quali coſe adempite, è per ritornar Hieruſalem nella mano de' Chriſtiani. Non accade raccontare quante fiate Hieruſalem ſia ſtato preſo; & ſi sà, che non è per ritornare piu nella mano de Giudei: percioche diſſe il Sign. per Amos cap. 2. Sopra trè traſgreſſioni d'Iſrael perdonarò; ma ſopra il quarto non gli perdonarò; perche hanno uenduto il giuſto per argento, & il pouero per due ſcarpette. Et ultimamente fù tolto Hieruſalem dalle mano de Chriſtiani l'anno 1187. alli 2. Luglio, dilche ſariā paſsati anni 382. che quello luogo è in potere de Saraceni, & Turchi. Onde ſi conoſce che i tempi ſodetti ſono adempiti, mentre, ch'i Turchi ladri, homicidiali, & perſecutori de' fideli, ueri membri di Chriſto Ieſu, hanno eſseguito quanto s'eſtendeua l'ira del Sig. & ſi come il Sig. eſpoſe ad Abraam la cauſa, perche non daria la terra Cananea al ſeme ſuo: coſi al preſente tempo ſi può attribuire il detto d'Eſaia cap. 21. del caſo di Babilone dicendo il Sign. Và, ſtatuiſce il ſpeculatore che referiſca quanto uedrà, & uide un carro, e due homini d'arme: il carro dell'Aſino, & il carro del Camelo; perilche ſi rappreſenta il Romano Imperatore, il quale tardo, & pigro (come dice Io. Echio) alla diffenſione de Chriſtiani contra Turchi, ſi leuarà come un Camelo con grāde furore, & pigliarà la uendetta contra Turchi: laqual deſtruttione apertamente fù predetta da Ezechiel cap. 35. Diſse il Sign. Come ti ſei rallegrato ſopra la heredità della caſa d'Iſrael, per queſto ch'è deſolata, coſi farò a te: quaſi uoglia dire il Sig. ò Turcho quando haurai grandemente in odio il ſangue de Chriſtiani, eſso ſangue perſeguiterà te.

Si come per la profetia di Daniel cap. 12. che dice Beatus qui expectat, & peruenit uſque ad dies 1335. Tu autem uade ad finem, & quieſces, & ſtabis in ſorte tua in finem dierum; s'è dimoſtrato il quaſi prefiſſo tempo della caſa ottomana: anco con la iſteſſa profetia ſi moſtrerà il quaſi prefiſſo fine d'eſſi ottomani: pero dice Daniel nella detta ſentētia, Tu autem uade ad finem, & quieſces, cioè traſcorre con patientia per fin al fine di queſto Drago, perche iui poi ritrouerai che comincierà il ripoſo. onde uolendo diſcriuere il tempo di quelle parole, uade uſque ad finem, & quieſces, cioe ua al fine, & ritrouerai uniuerſal ripoſo,

dico

dico, che gl'Hebrei considerando i numerali characteri che sono in quelli duoi uersetti di Daniel, essi à parola per parola (in sua lingua Hebrea) cauano un certo loro numero, che resulta il tempo à questo modo.

Asre	511	Beatus	Veatàh	412	Tu autem
Hamchachèch	78	qui expectat	Lech	50	uade
Veiaghìtha	99	& peruenit	Lachèz	220	ad finem
Leiamìm	130	usq; ad dies	Vethanùach	470	& quiesces
Elef	111	mille	Vethahamòd	520	& stabis
Scelòs Meòth	1077	trecentos	Legoralchàh	283	in sorte tua
Scelocìm Vachamisàh	1039	trigìtaquìq;.	Lechèz	220	in finem
			Hagìamìn	115	dierum.

Tutti quelli numeri sumati ìsieme sanno 5335. & questi sono anni, i quali secondo l'uso Hebreo deueno essere numerati dal principio del mondo, onde questi anni essendo solari, caderiano ne gl'anni del Saluatore 1575: oue dicono gl'Hebrei che all'hora uenera un grande riposo, & pace, il che adonque si potria dire, che questo riposo nõ sara per altro, che per il cadimento del Maumetano, & Ottomano settro, che causara generale quiete. In oltre per la sodetta calculatione (penso) che non si possà intendere d'altro, che del fine del rio Serpe; percioche Dauid nel 2. Sal. quasi confirmando la sodetta sentenza di Daniel dice del 1572. douer Iddio deponer l'ira, & il furore, & dare riposo, con queste parole; Osculamini filium ne irascatur, & pereatis à uia, & segue, Brui exardescet furor eius, beati omnes qui sperant in eum. Dal testo hebreo si caua il tempo di questa profetia con l'ordine sodetto.

Nascecu	456	Osculamini	Ieenàph	141	irascatur
Bar	202	filium	Vethoudù	419	& pereatis
Pen	130	ne	Dèrech	224	a uia.

Questi numeri sumati sanno 1572, & questi sono anni solari, i quali deueno principiar dell'anni del figliuolo d'Iddio Christo Iesu, per la parola osculamini filium, congratulatiui con Christo, accio non prenda ira contra di uoi, & presone (dice il profeta) breui exardescet furor eius, per un pochettino si infiammera il suo furore: quasi uoglia dire sopportate per un pochettino, perche poi si annichilara il diuino furore, & beati tutti quelli che sperano in quello: la recordatione adonque del Signore uerso i suoi diletti sara l'anno 1572, nel qual tempo deponendò il diuino furore, si cominciara ad abassare il Maumetico, & Ottomano orgoglio: onde poi secondo la profetia sodetta di Daniel l'anno

sara vniuersale riposo dil che pregamo il Signore.

Per vn'altra ragione debbiamo sperare la futura uittoria cõtra il Turco. Debbiamo sapere che sotto il gouerno del Turco in alcuni regni, & Prouincie, ui sono ancora grãde numero de Christiani, come nella Bulgaria, Seruia, Bosna, Romania, & altri luoghi, i quali patientemẽte sop portando il Turcico flagello, con grande angonia aspettano la redẽtio ne loro questi dico in varij modi sono opressi, non solamẽte da tributi, da prestiti, da iugiurie; ma anco per ogni leue causa, sono priui della uita loro. Questi miseri Christiani, quanto piu esterminati sono, tanto piu feruentemente orano al Signore, dicendo insieme con Dauid Psal. 119. Ad dominum cum tribularer, clamaui &c. A i preghi de quali si deue pur sperare che l'orecchie del Sig. s'inchinino, poi che di continuo uan spargẽdo uiue lacrime, gridando con Dauid Psal. 19. Exaudi nos domine in die qua inuocaremus &c. Liberane come liberasti Daniel della cattiuità di Babilonia, Iosafat circondato da molte insidie, Iudit da Holoferne, & Iuda Machabeo della grande moltitudine di Lysia, & da Nicanore. Onde il Sig. mite ad essaudir i preghi, disse per Hieremia cap. 29. Io sò le cogitationi, le quali io penso sopra de uoi, cogitationi di pace, & non d'afflittione; accioche dia a uoi fine, & patiẽtia; inuocarete me, & caminarete; orarete & essaudiroui; mi cercarete, & mi trouarete; sarò trouato da uoi, & redurrò la uostra cattiuita. &c. Nella cattiuita di Babilonia perche iui erano alcuni buoni serui del Signore cioè Daniel, Tobia, Esdra, & altri non ostante che fussero assaissimi i cattiui, & peruersi, nondimeno Iddio non leuò la misericordia da loro; ma nel septuagesimo anno liberò quelli: perche non è adunque da sper...e del saluator nostro Christo Iesu, c'hora non liberi quelli infelici Christiani da quella crudelissima seruitù, i quali integralmente osseruano la catholica fede della S.Ro.Chiesa, sotto si maligno Tiranno? Questi Christiani dico feruenti, gridano al Signore insieme cõ Dauid tutto il Psal. 73. ut quid Deus repulisti in finem &c. L'aiuto detto in questo psalmo promisse il Sign.a gli afflitti suoi per Ezechiel cap. 44. dicendo. Eccoti, io ricercarò le pecore mie, & uisitarò quelle, come uisita il Pastore il grege suo, nel giorno quando è nel mezo delle sue dispersè pecore, cosi uisitarò le pecore mie, & le liberarò da tutti i luoghi nelli quali saranno disperse.

Anco sperar debiamo uittoria per i continoui preghi fatti da i beati Santi, ch'ascesi sono alla gloria celeste, i quali di continuo pregano il Signore di questa uittoria: onde s'il Signore liberò Loth per causa de Abram,

bram,& Iuda per Dauid: Et anche s'Iddio hebbe in protettione Hieru salem,& non dispersè la Iudea per causa di Dauid; che cosa debbiamo noi tenere che sia da essere per gl'Apostoli,& Discepoli del Saluatore? Perche cosa deue pregar i Patriarchi,& gl'Episcopi? non pregaran forsi per le Prouincie loro,accioche siano restituite a Catholici? certo si, che Giouãni pregarà per Epheso, Andrea per l'Achaia, Paulò per i Chorinti, Dionisio per gl'Athenieſi, Luca per gl'Antiocheni, Gregorio per i Beritini, Chrisostomo per i Cõstãtinopolitani,& cosi altri per altri luoghi pregarano al Sig.si come fece Dauid per Hierusaleme. In questo modo indubitatamente ne succederà la gloriosa uitoria de Christiani.

Della uittoria sodetta, secondo uarie profetie di S. Brigida, & altri.

QVantunque à pieno habbia mostrato per i sacri Profeti la degna gloria, la palma,& i santi trofei, ch'i fideli deueno in questi anni riportare per la futura uittoria contra il Turcho: m'è anco parso (per piu sodisfatione) mostrare per detto d'alcuni Santi huomini, & Sante donne,& d'altri per sue uisioni, inspirationi, ò quasi diuini discorsi, il stato di questi tẽpi; & massime della futura uittoria contra esso Turcho. Et però dico, che debbiamo sperare, che propinquissima sia la destruttione de Maumetici; Percioche dicono le profetie che fra l'Antechristo misto figurato per Roboan, & fra il uero figurato per Nabuco donosor, douea la setta Maumetica in tutto annichilarsi,& dispergersi, & questo tiene il grande Abbate, Methodio,& altri. Et per dimostrare se l'Antechristo misto sia gia uenuto ò nò, dico che se S. Agostino lo aspettaua,& Lattantio,& S. Gregorio doppo anni 200. Et S. Eduardo per il uoltar de'sette dormienti, dice che li tormenti suoi douevan essere 70. anni doppo il 1100. ò in circa cosi tanti santi predicorno ch'era uenuto del loro tempo, altri l'aspettauano douer nascere d'una Monaca, & uenir dall'Alemagna, la quale tocca l'Italia da tremontana. In oltre fu detto che questo Antechristo misto douea essere uno d'i tre falsi Papi, il quale un'Imperator per inganno,& forza douea creare, & detto falso Papa douea incoronar il detto Imperatore, il quale douea destruggere la Christianità massime in Italia, l'altro falso Papa douea esser Greco,& il terzo Italiano. Di questi tre falsi Papi dice la Sibilla Eritrea, uenerà un'altra Aquila che ponerà il suogo nel grembo della sposa,& saràno ad essa Aquila tre adulteri, ma un'altro nouo sposo legitimo divorerà quelli. Di questi tre adulteri Giouanni nel 16. del Apocal. dice, & uidi

uidi dalla bocca del Dracone uscir tre spiriti immondi à modo di rane, ch'andauano da i Re de la terra per congregar quelli alla battaglia, nel giorno del Sig. A questi tre adulteri l'Abbate ui assegna certi titoli. Et dice frate Rusticiano abreuiator de profetie, che doueuan essere discordie fra questi tre Antipapi, ma in questo sariano concordi, cioè ch'andariano contra il uero sposo di Roma, & legitimo Vicario di Christo per esterminarlo, ma lui doueua esterminar quelli come in uero fu. Per intendere questi, & simili altri misteri, è bisogno intenderli non à modo humano, ma à modo di diuino spirito, il quale considera le cose in generale, & le fa poi finire quando li piace. Pero dico che questi tre adulteri sono stati ogn'uno al suo tẽpo. Il Greco fu à questo modo, cioè che la distruttione del uero Pontificato Rom. fu da tre fattioni contra del Papa suscitate, in tal modo ch'i primi Antipapi di continua uolunta sono stati i patriarchi Cõstãtinopolitani, ouero Grechi incitati da perfidi Imperatori, in tal modo che di là uenne tutta la rouina Arianna contra di Roma, per la foce d'Aquilone, con Gotti, Lombardi, & loro aderẽti, & questo fu l'Antipapa Greco. Raconcie poi le cose al debito ordine per gl'Illustrissi. Veneti con i buoni Imperatori Leuantini, & ultimamente per Carlo Magno, cominciò doppò essere in Italia continuo diuortio per il Papato, perche fu tolto l'Imperio a Francesi protettori della Sant. Chiesa, in modo che per il suporto de gl'Imperatori Alemani in cento anni, & ducẽto doppo il primo uero Imperatore del mondo Carlo Magno (come nel sacro ceremoniale) si trouorono molte sciisme, in questo modo fu l'Antipapa Italiano per le tante sciisme, intrussioni, & espulsioni. Il Greco Antipapa fu del tutto disfatto per il Turcho; l'Italiano restò gia tutto debilissimo, onde tutto il periculo staua nel Antipapa Tedesco peggiore de tutti, per la cõfederatione che doueua essere cõ Turchi, Saracini, Sciti, Tartari, ò Barbari, la qual cosa è passata, questo Antipapa Tedesco ò Antechristo misto, peggiore de tutti fu gia predetto dalla Sibilla Symea cosi dicendo.

Cum fuerint anni transacti mille ducenti,
Et decies bini post partum uirginis almæ,
Tunc Antechristus nascetur demone plenus.

Quando adunque circa il 1190. fu da molti profetato che presto doueua essere l'Antechristo, fu il uero, senza esser stà dal mondo conosciuto, & che doueua nascere d'una Monaca. Questo non fu altro che quel lo perfido Tiranno (che tanto afflisse Brescia, & Milano tra l'altre Città) Federico 2. Imperatore, per la cui impietà l'Illustriss. Senato Veneto

tò fu fatto Sign. del mare, d'ordine del santiss. Vicario di Christo. Essò Federico fu figliolo di Cóstãtia figliuola di Ruggiero, figliuolo di Ruggiero 3. Re di Cicilia, la quale fu rinchiusa nel Monasterio di S. Maria de Palermo benche sola herede, imperoche essa doueua (secondo il grã de Abbate) essere la rouina di quel Regno. Questa Constantia essendo stata nel Monasterio fin alla uecchiaia, & essendo abbadessa di quel loco, fu tratta dal Monasterio, & maritata al padre di Federico, Henrico Imperatore, l'anno, 1191, & l'anno 1194. partori esso Federico, & l'anno della sua età 55. cosa di stupore, & marauiglia. Cosi quello figliolo del Diauolo Antechristo personale, & misto fece della fattió sua un Idolo, ouer Antechristo misto, per il quale interdisse à tutti i populi à lui sogetti, che chi non uolesse obedir al suo Idolo, & ch'aiutasse di qualche cosa il beatiss. Vicario Romano, fusse saccheggiato, & interdetto. Questo in somma fu incendio della christianità, percioche nõ solamente no ceua in Ponente, ma nel Leuãte, col disturbar la Santa Cruciata di Hierusalemme, perche (secondo Pandolfo Collutio nel compendio de Napoli) gionto in Roma fece iui molti danni, & occisioni, usando dico, seuerità contra quelli della S. Cruciata, in modo che li faceua ad alcuni dare quattro ferite in Croce, à molti altri sfendere la testa in croce, alli Preti fargli tagliare la codiga della chierica in croce, & molti altri diabolici danni. Per questo si puo dire che sia stato la rouina non solo della Lombardia, & dell'Italia, ma dell'Alemagna, perche nõ fu minor del padre et auo Federico Barbarossa. Onde infettati furono molti lochi Tedeschi, che iui le Chiese, i Monasteri, & Religiosi, furono mal trattati, & fu poi quasi caggione che tante fiate siano trascorsi Turchi nel Friolo, & in altri luochi però con loro danno.

Hauendo adunque dimostrato essere uenuto l'Antechristo misto, si puo ueramente dire, che in questi anni ui debba seguire la uittoria de Christiani contro il perfido serpe: ma prima mostrando la S. unione de fideli non lassaro di addure alcune altre profetie, che dicono d'essa S. unione; Et prima trouo in una profetia stampata con un pronostico di Gio. Anselmo Nostradamus (se pur ui si debbe credere) che in questi instanti anni si crede adépirsi, & cosi dice: La discordia de regni occidentali darà speranza ad un grande Principe d'oriente, di poter farsi Signore, ò Patrone di quelli, i quali uenendo con le forze sue per distruggere il populo fidele, metterà paura, & timore ad ogn'uno; allhora Alquila, & il Gallo pacificarassi, & uniransi per resistere alla forza di quello principe Orientale, con il soccorso però del Leone del Ma

re

re, & similmente i ministri di Christo saranno anche constretti a uoltarsi per la diffesa loro, & per estinguere cosi grande fuogo.

In oltre poi che deue essere si celebre homo che deue essortar la Santa unione de fideli dico seguendo il detto di Theolosforo di Cusentia compilatore di profetie, che in queste instanti tribulationi sarà un spiritualissimo Pontefice, il quale darà principio con la Santa unione à troncar le tribulationi per fina alla uenuta della grande bestia. Et segue esso Abbate dicendo nel suo libr. della conc. circa il tempo del detto Beatissimo Papa Rom. sarà opra, & mistiero che fu al tẽpo della natiuità del Saluatore, perche sarà un'altro Zacharia, un'altro Giouan. Battista. Hor che questo Santissimo Pastore detto di sopra sia il nostro presente padre, & santissimo Vicario Pio quinto, si proua per il detto di Rabano dicendo. Andate ò fideli dice il Signore con prestezza, & trouareti un'huomo religioso, amico mio, & serato in pregione, non in casa Regia, caluo, cucullato di nero, & acutis. a ueder specialmente le cose importanti, ma sapiati che morirà in queste tribulationi. Et segue l'Abbate cosi. Et questo per le sue moltissime uirtu sarà chiamato angelico, & sarà fatto Pastore de fideli. Cosi è auenuto al nostro Beatis. Vicario successore di Pietro, Pio quinto; mentre che douẽdosi crea re nouo Pontefice dopò Pio quarto il diuino spirito mosse la consideratione del S. Cõsistoro de Cardinali all'elettione di Pio quinto, il quale cucullato di nero per essere del ordine de predicatori, & chiuso in pregione dell'humana intentione (perche niuno, ò almen pochissimi pensauano d'esso) fu eletto in quello beato giorno sommo Vicario di Christo, che ben si poteua per i fideli cantare, Benedictus qui uenit in nomine domini. Hor sopra quella parola di Rabano che deue morire esso pastore pendente la tribulatione del perfido Tiranno, si troua scritto nel-

la profetia del Abbate che fece delli successori di Papa Martino quinto, che parlando d'esso Pio quinto, ò del successor di Pio quarto disse questo motto profetico, Morietur in bello, qui preparabit uolatũ in perniciem Impiorum, tengono alcuni che uoglia dire Munietur in bello, & preparabit &c. In oltre che questo Angelico Pastore douea essere quello che douea aprire il cuore de gl'huomini ad una uita honesta, & spirituale, & serare il uitio, cioè leuarlo dal cuore de peruersi, per il che ne douea seguire quasi uniuersale pace, io prediffi questo subito dopo la sua elettione, & questa mia intentione la notai con figure hieroglifici, & la mandai a S. S. Venendo poi al dir della sperata vittoria, dico quella esser propinqua; Perciò che parlando il Sig. Iddio à Christo suo unigenito figliuolo (come nelle reuel. di S. Brigida lib. 3. cap. 33.) dice, In uerità, perche non sta bene che tu sia senza sposa, & non hauer quella se nõ castissima, pero io mandarò gl'amici miei cioè christiani col Vicario mio, iquali pigliaranno à te noua sposa uenusta d'aspetto, de costumi honesta, & desiderabile, & la cõdurãno nella camera tua (cioe Chiesa) questi amici miei saranno presti come uccelli, perche il spirito mio cõme stesso cõdurrà quelli, i quali saranno forti, come quelli, auanti le cui mani il muro sarà rotto, saranno magnanimi come quelli che non temono la morte, & sono preparati dar la uita loro: questi condurranno à te una noua sposa (cioe la setta Maumetica) & l'acquistaranno à te con grande honore, decoro, deuotione, & carità, con uirile fatica (cioè combattendo) & perseuerantia; Io sono quello c'hora parla, il quale ho gridato nel Iordano, & nel monte, questo figliuolo è il mio diletto, le mie parole saranno presto adempite. Questa noua sposa non è altro che la S. Hierusalẽ, & la setta maumetica che debbe essere ridotta à Christo cioè alla S. Chiesa Ro. madre de fideli. Piu in oltre per dimostrare c'hora è il tempo della sperata uittoria, & che debbe essere la destruttione d'esso Turco, si uede per il profetico detto di S. Bemechobo Episcopo sodetto, ilquale dopò c'ha dimostrato nella sua profetia (la quale fu affirmata da S. Methodio) la uenuta de' figliuoli d'Ismael, parlando poi della sua rouina dice, & dopo la tribulatione d'i giorni, la quale sarà stà fatta da i figliuoli d'Ismael, & rouinata da quelli quasi tutta la terra, & essi guarniti d'ornamenti d'oro, & d'argento, di purpura, & di ricchissimi uestimenti, come sposi diranno; Per niun modo i Christiani nõ puõ fuggir dalle mani nostre, & si gloriaranno delle loro uittorie, & diranno: Ecco habbiamo uista la terra con la forza nostra, & tutti gli habitanti in quella: Allhora il Sig. recordarassi d'i fedeli secondo la sua miseri-

cordia,& liberara quelli dalla mano de Saraceni;leuaraſſi adunque dal la Gallia gente Chriſtiana con un Re , la quale combatterà con quelli, & occiderà quelli,& condurrà prigione le loro mogli,& occiderà i loro figliuoli; & coſi i figliuoli d'Iſmael paſſaranno per il coltello , & per la tribulatione ; & ſaragli datto per il Sig.i mali c'hauranno datti ad altri, & il Sig.rouinera ſopra quelli ſette fiate piu mali, di quello c'hauranno fatto ad altri;Et darà Iddio quelli nella man de'Chriſtiani, & ſarà eſſal tato il regno de Chriſtiani ſopra tutti i regni,& i Chriſtiani poneranno giogo graue ſopra quelli,& ſaranno perpetui ſerui,tutti quelli che rema neranno;Et allhora pacificaraſſi la terra tutta,che ſarà ſtata da quelli de ſtrutta &c.Queſta deſtruttione d'Iſmaelitici è affirmata dalla Sibilla Ti burtina coſi dicendo, leuaraſſi un huomo ilquale prenderà la uendetta del Regno de Chriſtiani contra i figliuoli d'Iſmael; diſtruggerà quelli, & leuara il Regno Chriſtiano dal peſſimo giuogo,de Saraceni;in quel li giorni niuno potra regnare doppo di Greci,& Saraceni , & ſarà pace nel regno Chriſtiano ſin'al tempo del grand'Antechriſto, & in quel tẽ po di pace, la terra dara tanto frutto , che un moggio di formento,ò di uino,ò d'oglio non ualerà piu d'un denaro ; & eſſo Re , hauerà ſcritto auanti gli occhi Rex Francorum,Grecorum,& Romanorum;& eſſo di ſtruggera tutte l'Iſole,& Città de Pagani,& rouinara per l'uniuerſo tut ti i tempij idololatrij , & ſinagoghe , & prouocarà tutti gli infedeli al Beatiſs.Papa , & per tutti i tempij ſi leuara la ſanta Croce del Saluato re.Santo Bonauentura in una ſua profetia che fece circa il 1512 parlan do di queſta rouina de Turchi diſſe che proſſimo era il tempo, nel qua le il Turcho grandamente moleſtara l'Italia, & dara molte tribulationi alla.S.Chieſa, & à tutta la chriſtianità , & ne riportara alcune picciole uittorie,ma finalmente i buoni chriſtiani per zelo di Dio,& della San ta Chieſa,con puoco numero affrontaranſi contro quello, & uinceral lo,& lo condurano al ſantiſs.Paſtore Vicario di Chriſto, & prenderà il ſacro batteſimo . Di queſta uittoria contra il perfido Draco dice S.Se uero: Et ſara fatto paſſaggio per un Rè,& genti d'arme c'haura con lui, & allhora ſara fatto quaſi generale conuerſione alla fede di Chriſto per il magno Leone,& il detto Rè,& eſſi,cioè Rè,& Leone ſempre ſi ralle graranno;perche ſaranno pérpetui amici.Queſto Re è detto Porco cin giale,ſi come dice Cataldo Fineo c.11.Leuati Porco ſpinoſo,& piglia i leoni per tuoi compagni, & con diſperſi ſerpentini iui pigliarai il grãde Drago,cioe il ſilueſtre Leone,che ſi leua alla preda. Et piu auãti ſegue dicendo, Hoime hoime infelice Babilonia (cioe maumetica ſetta) ba-

ratro

ratro de sacerdoti presto uenirano à te i giorni dell'afflittione come matura segula nelle tue iniquita, patirai la graue trituratione, i Rè ueneranno à te d'ogni banda, & congregarano i Santi di Dio (cioe fideli) accioche non siano nel giudicio. Et segue piu auanti dicendo del luogo da doue si leuarà questa afflittione; La sagitta dell'Italia penetrãdo nel orto del sole (cioe oriente) euacuerà d'indi ogni imõditia, & iui piantara uigna al Saluatore, & sara iui un florido principe, al quale il nome è nouo, & al quale tutti i populi si sottometterano, & la oriẽtale corona saralli datta in custodia.

Hora hauendo adunque i perfidi Turchi, cioe figliuoli d'Ismael adempito cõ il loro furore la detta profetia, & massime co'l leuar il sacrificio della Sãta Messa in tutti i lochi da loro occupati, leuato l'honore a Sacerdoti, abbrugiate le Chiese, usurpati gli ecclesiastici beni & tesori, & machinato ogni sacro loco, è da dir che ui debba soprastare il loro fine; qual deue essere in breue, stãte che pare che S. Metodio dica, che essi figlioli d'Ismael, cioè Turchi non debbano superare ne la Germania, ne men l'Italia: hauendo adunque il Turco occupato tutta la Orientale parte dell'Europa, & quasi Meridionale, & la parte dell'Affrica, & hor minacciando alla Germania per uia dell'Vngaria, & alla Italia, & sue Regioni, si uede, che gionto è il fine del suo furore.

Del Re Christiano detto di sopra, che deue insieme con i Leoni ò buoni marinari contradire al Turcho uarie sono le considerationi: Alcuni dicono douer esser l'inuitiss. Imperatore, altri il Rè Christianiss. altri il Re Catholico, & altri un Rè de Anglia, laqual cosa se uien cõsiderata se non superficialmente, rende dubbio d'esser, ò nõ, percioche Ca-

taldo Fineo dice d'un Franceſe,& Spagnolo,& il Giouine Anglico tiẽ che ſarà Ingleſe;nõ dimeno forſi ſarà uno,che ſara tutti.Ma forſi potria eſſere ch'il buon marinaro moſſo moueraſſi,& ſara il primo della zuffa, & che opponeraſſi contra il Turcho, perilche dice il Giouine Anglico nel lib.2.cap.1.delle ſue profetie, Quella gẽte che habitarà ſopra la marina (che ſaranno i ſuoi anteceſſori di quelli che fugirono la perſecutione d'Attila) lo cui Signore haura il capo inuolto d'argento, haura un brazzo longo,& l'altro curto,ilqual li creſcera di ſopra il mare, & queſto gli darà il gouernatore,& il Campione,che ſara à quel tempo,imperoche queſta gẽte haura in ſe piu di bonta che ogni altra gente del mõdo,queſta gente ne i principij ſara poco appreciata,perche ſaranno poca gente, ma poi ſaranno temuti per tutti i luoghi doue acqua corre,& queſti hauranno una buona proprieta in ſe,che molto gli ualera à Dio, & à queſto mondo;perche per coſa alcuna non frauderanno le ſue conuenientie; & queſta ſua proprieta gli durera fin che'l brazzo curto gli creſcera uerſo le parti di Grecia;nel qual tempo molti maluaggi gl'inuidiaranno del ben ſuo ſi che ſaranno chiamati i maluagi marinari,ma ſe ne mentiranno:Et queſto nome compraranno ſi caro i Serpentini che giamai non hauranno ardir d'entrar in mare,ſe non cõ loro licentia. Et ſegue nel iſteſſo lib.cap.2. & quella prouincia de marinari ha nome V, (cioè Venetia) & il ſuo principal luogo ſara nomata R, (cioè Rialto.) Cominciata adunque la zuffa per il bon Marinaro ſeguira l'Aquila Settentrionale ma con puoco uolo per hauer poche pẽne. Onde poi ſe uogliamo concordar le profetie,forſi morto l'Imperatore, & pendente cõ trouerſia fra gli elettori,grandi rumori naſceranno in molti lochi doue non ſi crede:& pero dice la profetica cronica martiniana,& tutta la malitia de gl'homini ſara contro la ſpoſa,& de fatto non ui ſara deffenſore per 25.meſi:perche ne Imperatore in Aquilone,ne Papa in Roma,perche forſi iui non ſi trouara (ſi come per altre fiate interuẽne che fu poi trouato in Venetia) ne Re in Franza ſi trouara per il detto tempo, peril che per quanto poſſo conſiderare doppo ridutta l'Italia,Spagna, Franza,& Alemagna in miglior termine,& unione,firmaraſſi il ſummo Vicario di Roma uniuerſale paſtore,& ſara un ſol Signore cioe Imperatore,ſotto d'i quali ſara un ſol regno,ſol grege de fideli,& ſola fede.Onde è da dire che quello Re detto nelle profetie,eſſendo creato Imperatore de tutti i Chriſtiani ſara Re di Spagna, di Franza & Anglia, & anche dell'Alemagna,in queſto modo s'adempirano le profetie.

Hor che queſto Re,deue eſſere Re di Franza,Spagna,& Anglia,Ca

taldo

taldo fineo parlando del grande passagio contra il Turco dice, leuarassi il Re del giglio c'haura la fronte lunga, i supercilij alti, gl'occhi lungi, il naso aquilino, questo congregara grande essercito, & destrugera tutti i tiranni del suo regno, & sotto di lui sarano Inglesi, Spagnoli, Arragonesi, Italiani, & tutti i Re Christiani, & ottenera doppia corona; doppo essoso passando il mare con grande essercito entrara per la Grecia, & sottogiogara tutti i Turchi, & Barbari, & fara bando di morte, chi non adorara Christo crucefisso, & fatto questo sara riposso fra Christiani. Et similmente che'l deue essere Re d'Anglia, & unito con il Leone.

Dice il giouine Anglico nel lib. 4. cap. 16. In quel tempo il Re d'Anglia, Sig. d'una gran gente, per precetto della Chiesa, essendo morto il gran campione, passerà il mare con i boni Marinari, in seruitio della S. Chiesa. Hor chi siano questi buoni Marinari seguita esso Anglico lib. 2. c. 2. Il Capitano di questa si grãde armata sara Venetiano, & segue nel lib. 3. c. 45. auanti che uenga il figliolo della perditione, cioè il uero Antechristo susciterà si graue guerra in Hierusalem che tutto il mondo ne sentira, & all'hora la S. Hierusalem sara leuata dalle mani de Saracini: Ma la uitoria sara di detto Rè, & d'i buoni marinari cioè Venetiani, il successo de'quali deue essere, come pone il sudetto F. Rusticiano cosi dicendo; Resta che disfatto il gran Campione contumace cioè l'uno, & l'altro Antechristo, che l'una, & l'altra Regina delle piaggie cioe Parigi & Venetia, siano in eterna concordia, questa à dispensar, & quella à comandare in carita all'uniuerso.

Questa instãte, & sperata uittoria è anco proclamata da gl'istessi Turchi, i quali aducono una certa loro profetia in lingua Turchesca, per laquale tengono di certo che breuissimo debba esser il loro fine, & è questa. Patissah omoz gehelur sciaferun memlikɛt ialur ĸeulul almai alur ĸapzeiler, iedi yladegh giaur ĸeleci sckmasse onikɪ yladegh onlarum beghligheder enfi iapar baghi dikɛr bahcsai baglar oglu ĸezi olur on ikɪ uldenssora hristianon ĸeleci scikar ol turkɪ ghereline tuskure; Questo in Italiano uol dire. uenirà l'Imperatore nostro, pigliarà il regno d'un Principe infidele, ò pagano, pigliarà anco un pomo rosso, & lo ridurrà in sua possanza, in modo che s'insino al settimo anno non si leuarà la spada de Christiani, sarà loro Signore fin al duodecimo anno, edificarà case, pianterà uigne, fornirà gl'horti de sicpi, ingenerara figliuoli, & doppo il 12. anno ch'egli haurà ridotto il pomo rosso in sua possanza, apparirà la spada de Christiani, laquale mettera in fuga il Turco &c. Questa profetia è stata d'alcuni interpretata cosi, che per il Principe infidele,

fidele, s'intenda un Christiano, perche il Turco chiama il Christiano pagano: pomo rosso è stato inteso d'alcuni per una qualche grandissima Città Imperiale, d'altri per Constantinopoli, perche si lege in due modi, cioe, Kevzvl Almai, che significa pomo rosso, & Vrvmpapai, che dice sacerdote greco, ò Patriarcha; edificarà case, cioè moschee, & maumetici tempij: piantera uigne, cioè noue colonie, & passaggi de populi; fornirà gl'horti, cioè fortificherà le prouincie che prenderà; haurà figliuoli cioè accrescerà la setta maumetica; doppo il duodecimo anno, i Turchi l'interpretan à due modi, & prima che doppo il duodecimo Imperatore loro debbe finir il stato suo, perche allhora apparirà la spada de Christiani, cioè si leuara la S. Vnione de fideli, la quale metterà in fuga, cioè estermino il Turco, cioè la setta maumettana. Altri dicono che un de questi 12. anni fanno diece, che sariano in tutto anni 120. e questi caderian nel 1573. Essendo adunque il presente Turco il 13. Imperatore, & perche siamo appresso l'anno 1573. pero ciascuno fidele prendi la spada, perche contra d'esso ne riporterà uittoria.

Della futura, & sperata uittoria, secondo i prodigij gia apparsi à Caffa.

OSTRO.

SIN qui hauendo mostrato, quanto dicono le profetie della sperata uittoria contra'l Turco, m'è parso anco mostrar quel lo che gia in uno mio discorso giudicai di quelli marauigliosi portenti, che l'anno 1567. apparsero in Caffa, Città sogietta al Turco: Et pero dico come alli 26. Genaro essendo il tempo chiaro, per tutta la Città si uidero tre Soli, fra due archi, cioè un ch'era di sopra bianco, & un di sotto ch'era de uarij colori, questi durarono per tre hore; poi gl'archi si mutarono, & sparuero, & il superior Sole andò uerso monte, l'altro uerso oriente, & l'altro uerso occidente. La sua esplanatione sarà, Che il Sole è luminare maggiore, & che da lui l'altre stelle prendono lume, però i sacri Teologi sapientamente l'assimigliorno all'unico Iddio onnipotente, il quale come fattor dell'uniuerso, dà lume à ciascuna cosa, onde si può dire, ch'il ueduto Sole piu superiore, con gl'altri due, i quali tutti collocati sotto il bianco arco conteneuanlo, denotino la sacra, & santa Trinita, ch'è tre in uno, cosi quelli tre ueduti Soli,

Soli, perche erano contenuti da un bianco arco uien significato la diuinità. Quanto poi alla esplanatione Hieroglifica appresso Egittij antichi (come uole Pierio Valeriani) il Sole è assimigliato per unità, summaestà d'Imperio, stato ò region Greca, & specialmente Christo Iesu, & pero disse la sacra scrittura, In sole posuit tabernaculum, &c. pero si puo dire, che si come il Sole significa unità, & essendo ueduti tre Soli, denota che la setta Maumettana, si diuiderà in tre, ò piu parti, & che fra quelli perfidi nascerà discordia, ò per lege loro, ò per superiorità, risse, & odij che sortiranno fra quellli; & di ciò si può far fermo argomento, se vogliamo per le cose passate conietturare le future, che cosi sara in effetto: percioche l'anno 1077. apparsero tre Soli in Italia, & nell'elettione del nuouo Pontefice nacque fisma, in modo che Henrico Imperatore congregati 24. Episcopi creò un Pontefice à modo suo. Anco del 1107 furono uisti tre Soli in oriente, con un arco di uarij colori, & doppo, la Turchia si leuò in arme per Damasco. Anco del 1157. In Italia apparsero tre Soli, & tre Lune, la mezana delle quali haueua una croce auanti, & doppo segui discordia, & fisma nell'elettione del Pontefice, l'anno 1469. A Roma apparsero tre Soli, & fu turbata Roma da Turchi. In Polonia apparsero tre Soli, l'anno 1492. & seguitò discordia fra Vngari, & Massimiano Imperatore. Essendo adunque questi prodigij à noi manifesti, si potria dire che Turchi hauran qualche gran trauaglio in Grecia, & Turchia, per la discordia che sarà in alcune loro parti di là, & anco che darāno qualche disturbo à fideli, ma cō loro proprio dāno.

Veniamo al secondo prodigio, & dico, che il giorno 28. del sodetto mese a quattro hore di notte essendo l'aere sereno, si uide in Cassa una splendente Croce, sopra laquale era una splendidissima stella, & sotto la croce, era la Luna cō i corni in su, dellaqual esplanatione dico che denota felici successi à Christiani; perche la Luna appresso Hieroglifici significa unità de pij, in modo che saria da dire, che Christo Iesu soprastante à i suoi fideli, farà che la furia Turchesca, (là quale si tien che si moua contra noi Christiani) si riuoltara uerso se stessa, & che doppo uí sarà pia congregatione. Di quèsto ne da l'essempio la Luna che di giorno l'anno 1156. fu uista in Italia, con una Croce, in modo ch'anche in Italia per Federico Barbarossa uennero trauagli: l'anno 1120. in Leodio fu uista una croce, & iui segui gu erra ciuile: Il simile si uidde in Anglia dell'anno

dell'anno 1190. & segui contentioni in quella regione. Anchora perche appresso Hieroglifici la Luna significa Egitto,& Persia, pero giudico ch'anche iui sarà parte d'i tumulti Turcheschi, del che la setta maumettana patirà gran danni, stante che la Luna teneua la croce. Piu in oltre uenendo ad altre esplanationi, si potria dire ch'i tre ueduti Soli, hauendo fatto il suo corso diuerso, uoglian denotare ch'i Turchi all'occidente, all'oriente,& Aquilone loro, saranno sue forze, ma poi piacendo a Dio, per le sue intrinsiche discordie, che fra quelli occultamente sortiranno, le furie loro si trasmuteranno (merce diuina) in loro proprio danno,& quasi ultimo esterminio,& d'ogni parte perderanno. Quero si potria dire, ch'il Turcho, ò il regno suo si diuiderà in tre, ò piu parti ritornando ogni parte à i loro propri, & antichi possessori. Per ilche questi prodigij in Leuante ueduti (come s'è detto) denotano che Turchi boriosamente leuandosi contra Christiani, causaranno la sua propria roui na: perche cosi sarà il uoler diuino c'hormai tanta puzza d'infideli lasci il demonio, & si reduca sotto il suaue giogo della Santà Romana Chiesa; pero ciascuno deue orare al Signore, che cosi sia, se non sia fatta la sua uolunta.

Della futura, & sperata uittoria sodetta secondo uarij uaticini, & pronostici.

QVantunque à bastanza io habbia dimostrato la futura, & sperata uittoria contra il Turco, secondo i sacri Profeti, poi secondo altre profetie, & secondo i ueduti presagi: non sarà fuor di proposito mostrar anche questo per uia Astrologica, cioè per quanto le stelle inclinano à questa uittoria, che si tien douer essere ne gl'instanti anni, come uogliono alcuni fra cinque anni, & altri meno,& forsi che in questo anno 1570. (ch'Iddio uoglia) di cio se ne uedra qualche degno principio, parlando dico cosi della unione santa de fideli, come de tumulti turcheschi, & loro danni. Et pero cominciando dico, che nel Pronostico ch'io feci sotto breuità del anno 67. 68. & 69. dissi che nel fine del 1569. cioè al principio della primauera del 1570. si trarebbe la unione de fideli, & dissi cosi: alcuni Medici potentati prepararanno un Metridatho, o una Teriaccha, che quasi estinguerà il ueneno al rabido Serpe, della qual cosa l'oraculo della Meca quasi perderà il senno. Questo uien affirmato da Gio. Anselmo Nostradamus cosi dicendo; una noua armata si drizzarà,& fara reculare profundamẽte tutti coloro,

coloro, che haueuano deliberato d'entrar nell'Europa bassa, & tener iui noue sedie, perche l'impreſe loro saranno frustatorie. Et in un altro loco dice, o che calamitoso fine di qualche Re per un conflitto, o formidabile auenimento del nouo Tiranno che dara occasione a grandi Re di pẽ sare di quanto bisognara fare &c. Et segue piu auanti. Alcuni andaranno di propria uolonta, & spese alla guerra, & la piu parte d'Italia ne sara essenta, & piu oltre dice, forsi auanti che passi Agosto si puo aspettare (per la coniontione di Saturno, & Marte) qualche utile apparamento, & unione fra Principi Christiani, onde ne restara qualch'un (cioe il Turco) abassato, & non ben contento. Al proposito di quest'unione, & al prender l'arme contra il maligno Tiranno, Gioanni Liechtemberger di Chiaramonte preuedendo molti anni, nel suo uaticinio che fece del 1484. & dura per fin a questi instanti anni, della guerra catholica contra Turchi, & parlando dell'Illustriss. Senato Veneto nel cap. 24. dice: o Principi Illustriss. ilquale porti il Leone coronato, libero d'ogni impedimento, clementemente attendi, come si conuiene a Prencipe, imperoche iusta il detto di Ptolomeo sapiens dominabitur astris, gl'influssi predicono a te, & ai tuoi uarie fortune, imperoche a te, o a i tuoi Leoncini montesi (cioe grandi) saranno datti grandi honori, ouero che tu, o un del tuo sangue (cioè Cittadino, o Nobile) sarà Capitano di gente a cauallo, o a piede, ouero li sarà concesso l'Imperio nauale, ouero ch'haura la potesta della uita, & morte, & le città, & Castelli tremaranno al tuo aduenimento, & se sauiamente ueggiarai grande felicità uerra a te, & a i tuoi &c. Et per questa unione, & prouisione d'armamento che si doueua fare, non è stato per altro che per la futura uenuta d'uno tiranno cioè Turco, del quale il Settembre passato, facendo io il mio pronostico del stato dell'anno 1570. predissi la sua futura uenuta cosi dicendo, gl'influssi minacciano correria d'un perfido Tiranno, che causera non poco danno, dando molto terrore a chi la tocchera, & suoi circonuicini. Questo uien affirmato da Anibale Raymondo Veronese peritiss. Astrologo, il quale parlãdo d'i successi del 1570. dice. Alcun principe sara di tanta astutia, & di tanta fiera natura, che per dominare, con grãdissima celerita fara comparere cose mirabili al uedere, & che renderanno non puoco timore in alcune sorte d'huomini, che desiderano uiuere in pace. Hor che'l ui debba essere assai d'affare in quest'anno, è stato pronosticato per il sodetto Raymondo dicendo: Et perche Marte sara diuisore del grande orbe di questa reuolutione, potrebbe & l'una, & l'altra constellatione, inclinare ad essere armata per mare, & terra. In ol

tre che debbono essere quelli che saran intenti à questi fatti bellici ; è sta detto da molti : & prima io ho detto nel mio pronostico del 1570. cosi: La coniontione di Saturno, & Marte influisse contétione fra Greci, & Arabi, ò nella Grecia, & Arabia, & piu oltre disi quelli populi ch' hauranno l'Eclisse di quest'anno in decima casa (cioe Constantinopolitani, & suoi circonuicini per fina al mare Adriatico) non si rallegraranno, ma piu de gl'altri staranno mesti &c. Per fin doue si deueno estendere questi tumulti dice Gio. Anselmo sodetto, uerso Viena, & Austria saranno noui tumulti, ma nella Turchia saranno uarij contrasti & parechiamenti bellici, con puoca sicurezza del stato loro, gl'influsi ui acennano. Similmente Antonio Arquato (non dico quello stampato per essere corrotto, & non concordante con quello scritto a mano) in un suo Giudicio scritto à penna parlando della uenuta del Turco circa il suo fine dice. Molestarà la Puglia, trauagliarà i litti della Franza, Spagna, & Italia, con la sua Armata: Et dara grandisimo terrore à Christiani, ma Christo non sopportara tanta sua strage, ma leuara il furore Germanico, & la militia Spagnola, & Italiana contra quello, & cosi finalmente sara dispersо il Turco.

Hauendo mostrato fin hora la uenuta del perfido Tiranno, & i uarij rumori, hor mi conuien dire qual piu sforzo sara contra il detto Serpe : pero seguendo il mio discorso dirò quello che dice un certo pronostico ascritto à Panfilo Riccio (se pur si debbe credere) che fa il suo giudicio per fin al 1583. Il Leone robusto del 1570. mostrara i denti, & mordera coloro che li uoranno pigliare la coda, & fara tremare tutti i suoi aduersarij, tornera l'eta aurea, & si cantera quell'Himno che dice Benedictus qui uenit in nomine &c.

Resta mo qui ultimamente de dimostrare due cose, prima la grande rouina de Turchi, & poi la uittoria de fideli: Onde parlando delli gran di danni, detrimenti, & mutationi de Turchi, dico che tutte queste cose sono predette per uarij pronostici. Et prima dice il sodetto Arquato. La casa Ottomana non eccederà fin à 13. ò 15. rami, & manco l'anno 1575. ō in circa: allhora sara un horrendo caso per la morte del Grande Turco: in modo che sortirà si grande contentione fra quelli Turchi, magnati, & Ottomani che à uincenda, & da gli estranei saranno occisi, & tutta la Grecia si mescolara di rouine, & guerre forestiere, & sara afflitta anco in quello tempo di fame, & peste : & non sara dato à Greci, & Maumetici una sintilla di respiratione, fin tanto che non sara in tutto distrutta; Allhora i Christiani di pari animo uniransi, & passaranno il

mare

mare con tanta furia, ò copia, che quasi si tenera che la terra de Christiani iui non andara, ma uolara. Et piu in oltre segue. L'Affrica con san guinose guerre, rouine, peste grandissime sara uessata; & conquassata dal Re Catholico cõ grãdissime calamita, in modo che sara cõstretta rẽ dersi à lui, & cosi peruenira nelle mani de Christiani la superba Affrica, & nõ cessarãno i Spagnoli la intẽtata impresa per fin che non haurã no cõquistato tutta la meridionale parte, per fin a gl'estremi dell'India.

Panfilo Riccio sodetto dice; cominciarasi ad abassare l'orgoglio de Turchi, i quali renderasi obedienti all'ombra, & uessillo della Santa Croce; Gio. Ansel. sodetto dice sara grande dissolatione del 1570. fin al 1575. & tutti della principal Città di Tracia, Bisanzio, Rodi, Cõstantinopoli tre maranno, & sara à loro tolto il Scettro, & sara trasferito ad altri per timor c'hauranno. Et piu oltre segue dicendo, uerso gl'orientali di gr. 39. fin a 49. de latitudine, è dimostrato di mancar qualche principe, & grandissimo Monarca; questo non s'intende per altro se non per il maligno Dracone, per esser il maggior Signor de quelli gradi. In oltre seguendo il detto d'altri Astrologi, io trouo in un certo pronostico fatto gia per adietro, che il Turco debbe in questo anno 1570. abbassar il suo orgoglio, & cosi dice. Li Turchi per il grandiss. loro Imperio, & abondanti ricchezze, saranno piu del solito arroganti, moueranno l'armi contra Christiani, faranno dissegno sopra alcune Citta, saranno alli schiauoni grandisimo danno, tentaranno la Puglia con l'Armata loro, & altri luochi maritimi d'Italia, & fuori di quella, metteranno gran terrore nelli Christiani; ma Christo concitera contra loro Italiani, Hispani, Germani, & Vngheri, & superati, sara preso, ò morira il piu gran Signo

re della casa Otthomana; Et l'Imperio de Turchi ruinera inanti che passi l'anno 1570. Percioche cessara con caso horrendo, stante che nascera tanta rissa, & discordia tra Signori Turchi, che sra essi medesimi si uccideranno, & saranno anco uccisi da altri. Et segue piu oltre dicendo, quelli che habitano sotto il segno del Leone generalmente sono gl' Italici, Boemi, parte della Franza, Mesopotani, & molte parti dell'Asia minore, hoggidi detta la Turchia. La onde dice Albumasar, che la congiontione delle due infortune in Leone significa guerra in Turchia, & in Arabia, con gran timore nelle genti per li segni ch'appariranno in Cielo, & in Terra, & sara distruttione d'arbori, & d'animali. Et à questo proposito del danno Turchesco, dice l'Auogadro Vercellese; li piu orientali da noi, à i quali uiene esser Saturno Signor dell'anno, poi che quello se li trouara retrogrado, nell'ascendente, hauranno tal sete (cioe di dominare) che si potrebbe cangiar in loro fame. Et piu in oltre segue dicendo: Il Turco lupo rapace, per causa del Sole ritrouato al Tracio meridiano, & Saturno iui Signore dell'anno, & retrogrado, forsi non haura di che allegrarsi de gl'altri accidēti, senza insieme dolersi d'i suoi; Perche iui in quelle parti orientali saranno ansieta, mortalità, litigi, rebellioni, & interfettioni; dil che forsi ò il Giugno, ò Settembre ne potra dar noua: & segue, inclinano anche che saranno grandissimi conflitti nauali, & sanguinosi. Queste cose confirma Raimondo sodetto nel suo Giudicio dicendo: le constellationi inclinano essere alcune guerre con genti c'hauranno la natura de Tartari, & non senza grande danno de Nobili, & Principi suoi. Et segue piu oltre dicendo. Minacciano le stelle douer essere grande alterationi in oriente, & mezo di, ma maggior danno sara in Leuāte; Et minacciano sopra la uita del maggior Re c'habbi l'oriente; ouero che gli accadera un qualche grande sconcio. Et piu oltre dice. Molti d'essi (cioe Turchi) vsciendo fuori dell'obedientia del Re, soleuaransi contra d'esso in alcuno loco, & molti scampando la pregionia fugiranno abbandonando i loro paesi. Et segue; la coniont. di Saturno, & Marte (dice Hermete) ch'influisse guerre, contentioni, & mortalità, à gli occidentali, ma perche questa coniontione è in Libra, in suo detrimento, & in angulo cadente, pero dice Bethen che ogni fiata ch'il pianeta sara cadente, & in suo detrimento, si puo riputar morto; pero Sat. stando in sua essaltatione, & patron della Regia stanza de gl'honori, influisse, che uenendo l'occasione di farsi zusta, ò giornata, ò assalti di qua dal Decembre, che quelli della parte di ponente (cioe Christiani) con loro prudentia, & astutia, restaranno

no uincitori. Il Chiaramonte nel capit. 25. preuedendo la rouina de Turchi disse. Daniel della uisione disse al Re, certamente come tu uedesti una parte de piedi di terra, & l'altra di ferro, dimostra che si come non si può unire la terra, con il ferro; cosi sara sotto l'Imperio Rom.le discordie fra catholici,& Turchi;ma una parte ne perira,ch'è consolidata sotto l'Imperio Constantinopolitano,& l'altra sara dispersa,& annihilata,cioe l'Imperio de Trabisonda: perche allhora Iddio suscitara il Regno del Cielo,il quale stara in eterno. Questa mau metica rouina uien cõfirmata dal istesso Chiaramonte cosi dicendo nel cap. 26.gl'influssi inclinano che l'altezza de Turchi succumbera,& sarã no menati i regni,& principati alla Chiesa,& sara scacciata la malitia saturnina,& Teucrina,cioe de Giudei,& Turchi, & dico che Turchi sarã no scacciati sotto il presente tempo & uenera un puro & splendente stato sotto una Monarcha MA. ò d'un del primogenito de carlingi,in modo che le stelle denotano gaudij grãdissimi, in modo che essendo adormentata,& estirpata la malitia de Turchi,gl'huomini si uederanno uolare di la dal mare,à modo di mosche,& la Chiesa di S.Sofia repigliarà le sue gran forze;Et allhora uenerà il prospero tempo,& il grande Leõ Siluestre sarà menato cõ la corda de seta alla S.Madre de fideli, & sara noua reformatione & non s'udirà piu Imperatore de Turchi.In oltre esso Chiaramonte segue nel fin del suo Pronostico dicendo, di questa tribulatione maumettana: Doppò uenerà grande tribulatione,ma gli orientali patiranno grãde incommodità,& il settro di tutta la discordia inuaderà quelli,& credo ch'in questi tempi le Chiese Pragense, & Constantinopolitana saranno redutte alla S.Madre de fideli;imperoche molti si moueranno contra quelli orientali,& di mezo di,cosi Leoni,uceletti,& bestie,& cosi dal settentrione,& dalla terra uirginale, & sarà una nuoua restauratione &c. La cagione de Turcheschi dãni forsi che potriano essere per noue discordie; onde il Raymondo cio preuedendo dice,Inclinano le stelle mutationi de legi,costumi, impedimenti nelle cose sacre; ma magiormente danni dimostrano nelle moschee, & sinagoghe, con mortalità,foco,rouina,& destruttione. Et segue saranno sottoposte à queste maledittioni genti diuerse de Mori,Hebrei,Turchi, & simili. Et in oltre dice. Inclinano le stelle che grã parte della setta d'Arabia, & Maumetani,incorrera in differenza della loro adoratione,nel modo c'hãno fatto gl'Ogonotti,lutterani,& simili nella religione Christiana; cosi essa setta si dara ad adorare diuersi Idoli. Di questa mutatione de legi,& sette,ho predetto nel mio pronostico del instãte anno 1570. co

si

si dicendo, influiscono le stelle mutationi de legi, statuti, institutioni, & sette, & nel Giudicio del 1567. che feci parlando di questi tempi dissi, & l'oraculo de la Meca, perdera il sēno. Venēdo poi à dimostrar la futura uittoria, questa è sta predetta dal sodetto Auogadro cosi dicēdo. Il sito de lunari significatori de Principi, nella loro dignita trouati, li rende forti, & sicuri da strane genti. Anselmo sodetto seguēdo dice: Basta ch' auanti che passi Ottobre, si sentiranno cose marauigliose, & stupende, & alla S. Ro. Chiesa allegrezze. Raymondo Veronese affirmādo la futura uittoria, & parlando in specie dell'Illustris. Senato Veneto dice cosi. Inclina la reuolutione dell'Illustris. Rep. Veneta quelli Signori esser tardi in alcuni negoci d'importanza, esser sogietti ad impedimenti de cose antiche, al spender molto, & honoratamente, per cagione de populi, & per cagione de censi, & per conto d'huomini de guerra, & per rispetto di Saturno ch'è retrogrado in Libra segno aereo casa della religione & uiaggi, inclina disturbi per religiosi, per uiaggi lōtani, & per alcun principe: Ma perche le due fortune di detta reuolutione si trouano nella casa della faculta, & sono orientali inclinano da una parte spender honoreuolmente, & dall'altra acquistar molto per conto d'honori, de reputatione, & per cagiō de faculta, & gl'influssi di questa sua reuolutione de notano al esser arditi al far cose lodate all'honor del nostro Saluatore & onnipotente Dio.

Luca Gaurico in un suo Pronostico del 1556. parlando della collocatione de cinque Pianeti situati in decima casa nel segno d'Ariete, dice, che si come simile figura de cinque Pianeti in decima cōcorse l'anno 1430, & ne seguì grandi, & lunghi rumori, cosi anche dice, che per tutto l'anno 1586. si debban mutare molte legi, statuti, & decreti in miglior stato. Et che i soldati Christiani si moueranno co'l Illustris. Senato Veneto per diffesa della Christiana religione, & che per la reformatione de cattiui, i fedeli pigliaranno l'arme contra i profani.

Hauendo fin qui (penso) dimostrato à bastanza la futura, & sperata uittoria contra il Turcho, in questo fine non mi resta altro da dire se nō che deue ogni fidele Christiano pregar'il signore con frequētissimi preghi, che uoglia hormai estinguere dalla faccia della terra questa setta Maumetica, & insieme tutti li abusi, heresie, & diaboliche operationi, acciochene risurga uniuersale pace fra tutti i fedeli.

IL FINE.

16

IN VENETIA.

Si vendono in piazza, alla porta di Canonica.

1015
7 7

585 1140

Con Priuilegio.

Mc